

I sottoscritti Consiglieri Comunali presentano, ai sensi dell'art.24, commi 6 e 7 del Regolamento del Consiglio Comunale, la seguente

MOZIONE

“Il Consiglio Comunale di Randazzo

RICHIAMATA tutta la vigente normativa statale e regionale volta al superamento, dell'utilizzo abusivo della successione dei contratti di lavoro a termine nelle Pubbliche Amministrazioni, dal quale derivano oggettive discriminazioni nei confronti dei lavoratori interessati, come ripetutamente evidenziato agli Stati membri dalla Commissione Europea;

CONSIDERATO che l'esame delle principali norme vigenti in materia non lascia dubbi circa il possesso da parte dei lavoratori precari del Comune di Randazzo di tutti i requisiti richiesti per la stabilizzazione (D. Lgs. 75/2017); la loro iscrizione nell'elenco nominativo regionale dei soggetti provenienti dal bacino dei lavori socialmente utili e assimilati, che ne sancisce la precedenza assoluta nelle assunzioni (L.R. 5/2014); la totale copertura della spesa inerente alla stabilizzazione a carico della Regione Siciliana per l'intera vita lavorativa degli stessi (L.R. 27/2016, L.R. 8/2018); la conseguente neutralità della stessa relativamente al bilancio dell'ente; la deroga delle assunzioni siffatte, infine, ai limiti delle piante organiche e ai divieti posti in capo agli enti utilizzatori in dissesto finanziario (D. Lgs. 267/2000, D. L. 75/2023);

PRESO ATTO che, in accoglimento delle legittime istanze dei lavoratori interessati, delle organizzazioni sindacali e della stessa società civile, la Giunta Municipale ha approvato il 7 dicembre 2023 un *Nuovo Piano del fabbisogno del personale del Comune di Randazzo per il triennio 2023-2025* (Del. n.151/2023) che, superando la parzialità delle assunzioni contenuta nella precedente *Programmazione del fabbisogno del personale* di cui alla Deliberazione di Giunta n. 55 del 28/04/2023, ha previsto finalmente la stabilizzazione di tutti i 55 dipendenti con contratto a tempo determinato anziché di soli 15;

CONSTATATO che la citata Deliberazione n. 55/2023, come anche il parere reso sul *Nuovo Piano* dal Collegio dei Revisori dei Conti il 18 dicembre 2023, concordano nell'affermare correttamente che “*la spesa per il suddetto personale a tempo determinato è a carico della Regione*” e che, quindi, essa “*assume carattere di neutralità per il bilancio dell'Ente*” (Verbale di rettifica n. 22/a allegato alla Del. GM n. 154/2023)) in quanto la Regione “*garantisce la copertura integrale delle spese per il personale precario degli enti locali ... in parte sul Fondo specifico istituito dall'art. 30, comma 7, della L.R. 28/01/2014, n.5 e ss.mm.ii., che assegna le risorse ai Comuni sulla base del contributo concesso dalla Regione alla data del 31/12/2013 e, per la restante parte (c.d. quota complementare rispetto alla spesa originariamente a carico dell'Ente), a valere sulle assegnazioni annuali regionali (art. 6, comma 1, L.R. 5/2014)*”

che la Regione provvederà a vincolare ad integrazione della copertura finanziaria delle spese derivanti dai contratti” (Del. GM n.55/2023);

CONSTATATO che anche il provvedimento di proroga dei 55 contratti a termine fino al 31 dicembre 2024 adottato dalla Giunta il 28/12/2023 (Del. GM n.159), pur rivelandosi in sé fuorviante giacché fuori termine con la scadenza posta per la stabilizzazione dal D. Lgs. 75/2017 (Legge Madia), attesta comunque l'insussistenza di oneri finanziari a carico del bilancio del Comune;

RILEVATO che, in difformità da detti consolidati orientamenti, nella Deliberazione di Giunta n. 151/2023 si assume arbitrariamente che *“la spesa per il personale precario presente presso l'ente è finanziata in ragione dell'86% tramite le risorse trasferite dalla Regione Sicilia”* e che il restante 14% resterebbe *“a carico del Comune di Randazzo”* pur non determinando un aumento della spesa finora sostenuta;

OSSERVATO che tale clausola appare incongrua con tutto il quadro normativo e procedimentale sommariamente sopra delineato e potrebbe rappresentare un ostacolo nella valutazione favorevole dell'atto deliberativo da parte della COSFEL in quanto questa, come chiarito dalla Direzione Centrale delle Autonomie (Ministero dell'Interno – Ufficio V: Affari degli Enti Locali) con la nota prot. 0034843 del 15/12/2022, nella seduta del 24.6.2020, ha escluso dalla propria competenza solo le assunzioni *“interamente etero finanziate”* effettuate dagli enti sottoposti al suo controllo centrale (cioè dagli enti in situazione di dissesto), e cioè quelle che non comportino *“alcun impegno di risorse finanziarie a carico del bilancio comunale”*;

RILEVATO che la tardività con cui è stato approvato il *Nuovo Piano del fabbisogno del personale del Comune di Randazzo per il triennio 2023-2025* (Del. n.151/2023), rispetto al termine del 31 dicembre 2023 fissato dalle norme statali e regionali per la stabilizzazione dei precari, ha messo a repentaglio la continuità dei loro rapporti di lavoro e che, solo grazie alla proroga di tale termine approvata dall'ARS lo scorso 9 gennaio, è ancora possibile provvedere alla loro trasformazione a tempo indeterminato senza incorrere in gravosi procedimenti risarcitori;

CONSIDERATO, altresì, che alla luce dell'auspicata stabilizzazione appaiono improvvidi i numerosi provvedimenti di trasferimento disposti nei giorni scorsi dall'Amministrazione Comunale nei confronti di circa 10 dipendenti, sia perché essi destabilizzano l'apparato burocratico dell'Ente in una fase delicata della propria vita, sia perché buona parte dei destinatari dei provvedimenti di mobilità è costituita dai soggetti più attivi nella rivendicazione del diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e, pertanto, tali atti sono suscettibili di generare ulteriore contenzioso con il rischio di nuovi danni per le già dissestate finanze del Comune.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale

IMPEGNA

1. La Giunta Municipale

- a. a procedere senza indugio e speditamente alla stabilizzazione del personale dell'Ente ancora con contratto a tempo determinato, sussistendone tutte le condizioni normative, finanziarie e amministrative;
 - b. a rettificare la Deliberazione n.151 del 7 dicembre 2023 nella parte in cui si assume che *"la spesa per il personale precario presente presso l'ente è finanziata in ragione dell'86% tramite le risorse trasferite dalla Regione Sicilia"* prevedendo che la spesa per la stabilizzazione dei 55 lavoratori precari è interamente a carico della Regione Siciliana;
 - c. a trasmettere alla COSFEL il Verbale di rettifica n. 22/a redatto dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 18/12/2023;
2. Il Segretario Generale a trasmettere copia della presente Mozione, unitamente al Verbale dell'odierna seduta del Consiglio Comunale al Dipartimento della Funzione Pubblica, alla Regione Siciliana e alla COSFEL;
 3. Il Sindaco del Comune a disporre l'annullamento di tutti i provvedimenti di trasferimento adottati il 29 dicembre 2023.

I sottoscritti consiglieri comunali, nell'ambito dell'autonomia organizzativa del Consiglio comunale e dei suoi gruppi consiliari, si riservano di inoltrare direttamente alla COSFEL, ove occorrente, tutta la documentazione necessaria per la stabilizzazione delle 55 unità di personale precario impegnato da oltre un trentennio presso il Comune di Randazzo.

Firme









